

# IL PIANO

## Nasce l'infermiere di quartiere «Più medicina sul territorio»

Investimenti e assunzioni per seguire a casa i malati, ma aumentano anche i letti nelle terapie intensive  
Speranza: dobbiamo prepararci a una seconda ondata

### Ambulanze

Previsto l'acquisto di mezzi di biocontenimento per i trasferimenti

**ROMA** Il Covid fa volare gli investimenti in sanità. Il decreto Rilancio approvato mercoledì porta in dote al servizio pubblico 3 miliardi e 250 milioni. Aggiunti a quelli arrivati con la legge di bilancio e col decreto di marzo fanno un totale di 6 miliardi e 845 milioni. In pratica vengono colmate alcune lacune storiche che negli anni hanno indebolito il Servizio sanitario nazionale.

Sono interventi strutturali precisa il ministro della Salute, Roberto Speranza: «Un rafforzamento duraturo». Sarà davvero così? Negli anni '90, ai tempi dell'Aids, vennero finanziati centinaia di letti di malattie infettive, poi in gran parte smantellati quando arrivarono le cure. Si pensava non ce ne fosse più bisogno. E invece.

Ora l'attenzione si sposta sulle strutture extraospedaliere. Su di loro grava il peso di contenere la ripresa dei casi ed evitare che i pazienti ven-

gano ricoverati. Si allarga la forbice dell'assistenza agli ultra sessantacinquenni. La percentuale delle persone seguite a casa sale dal 4% al 6,7%, un tasso sopra la media Ocse. Raddoppiano anche le cure a casa per i fragili, indipendentemente dalla malattia.

Rafforzata la rete sul territorio con il potenziamento dei dipartimenti di prevenzione e la nascita di unità speciali di continuità assistenziale, le Usca, organismi formati da medici di guardia medica, di medicina generale e specialisti ambulatoriali incaricati di seguire a domicilio le persone positive.

Un modello di organizzazione concepito per localizzare rapidamente i nuovi casi e tracciare i contatti. Le Usca hanno la funzione di gestire i pazienti non ricoverati in ospedale. Nelle situazioni in cui non è possibile lasciarli a casa, l'alternativa sono strutture territoriali di isolamento, ad esempio alberghi e alloggi presi in affitto. «I tecnici ci dicono che una seconda ondata di contagi non deve essere esclusa, ci stiamo preparando», dice Speranza.

L'ossatura della rete sono gli infermieri di quartiere, 9.600 nuovi assunti. Una strada già imboccata da alcune Regioni, capofila il Lazio che in una delibera per il potenziamento delle cure primarie attribuisce un ruolo chiave alla cosiddetta Assistenza Proattiva Infermieristica per le attività domiciliari.

Crescono ancora i letti di terapia intensiva, nel timore che a ottobre, col ritorno della stagione fredda, la curva riprenda a salire, accompagnandosi all'influenza. I posti diventano 11.091, quasi raddoppiati rispetto alla dotazione di base esistente a febbraio, quando il Covid è esploso. Dovrebbero diventare permanenti.

Infine, acquisto di ambulanze ad alto biocontenimento per i trasferimenti dei pazienti infetti, incentivi al personale dell'Ssn, ulteriori assunzioni di medici e un incremento di 4.200 borse di specializzazione, in particolare anestesia e rianimazione, medicina d'urgenza, pneumologia, malattie infettive.

**Margherita De Bac**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



4.200 **L'appello**

**L'incremento** delle borse di specializzazione (in particolare anestesia e rianimazione, medicina d'urgenza, pneumologia e malattie infettive) previsto nel decreto Rilancio che stabilisce, tra l'altro, anche l'ulteriore assunzione di medici

**«Serve una nuova Sanità  
Caos tra Stato e Regioni»**

«**P**er il bene del nostro Paese, un'altra sanità». È il titolo di un appello firmato da numerosi intellettuali italiani a favore della sanità pubblica. «Ci sono state debolezze tra l'altro per la confusione nel rapporto Stato-Regioni», si legge nel manifesto che vede come primo firmatario il filosofo Eugenio Mazzarella (e, quindi, tra gli altri, l'ex presidente della Consulta, Giuseppe Tesaro e lo scrittore Maurizio de Giovanni). La proposta: «Urge che a partire dalla sanità si ripensi il rapporto Stato-Regioni e si punti ad una sanità pubblica sempre più forte centrata su un'efficiente medicina territoriale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA